

CODICE DISCIPLINARE



SEDE LEGALE - Via Forcella, 3
20144 Milano (MI) - Italy
SEDE OPERATIVA
Via Callano, 161/163 int. 70
76121 - Barletta (BT) - Italy
Tel +39 0287166773
Fax contabilità: +39 0287188053
Fax logistica: +39 0287188054
P.Iva/C.F. 06971910721

Copia controllata n°: 01

Consegnata a: Direzione

In data: 01/10/2021

Edizione	Revisione	Causale	Data emissione
1	0	ISO 37001:2016 – DLGS 231/01	01/10/2021

Approvazione ed Emissione
(Direzione)

CODICE DISCIPLINARE

SOMMARIO/

SEZIONE 1	PRINCIPI GENERALI	3
SEZIONE 2	CONDOTTE SANZIONATORIE	4
SEZIONE 3	DESTINATARI	5
SEZIONE 4	LE SANZIONI	6
4.1	Sanzioni nei confronti dei dipendenti	6
4.2	Sanzioni nei confronti del ODV e del Responsabile Anticorruzione	7
4.3	Sanzioni nei confronti dei Soci in affari soggetti a vigilanza.....	7
SEZIONE 5	IRROGAZIONE DELLE SANZIONI	9
5.1	Procedimento	9
SEZIONE 6	ALTRE MISURE DI TUTELA	10

CODICE DISCIPLINARE

SEZIONE 1 PRINCIPI GENERALI

La Società si dota del presente “Codice Disciplinare”, in ossequio alla Norma ISO 37001: 2016 e al D. Lgs. 231/01, con lo scopo di sanzionare le condotte in violazione delle suddette Norme.

Il Codice Disciplinare integra e non sostituisce le previsioni di legge (artt. 2104, 2105 e 2106 c.c. e art. 7 L. 300/1970) e le previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro (di seguito, “CCNL”) applicabili in azienda in materia.

Il presente Codice Disciplinare trova fondamento nelle disposizioni contrattuali che regolano i rapporti degli Stakeholder con la Società e pertanto, tanto l'avvio del procedimento quanto l'applicazione delle relative sanzioni, sono indipendenti e prescindono dall'eventuale instaurazione e/o dall'esito di un procedimento penale a carico del soggetto sottoposto a procedimento disciplinare.

CODICE DISCIPLINARE

SEZIONE 2 CONDOTTE SANZIONATORIE

La violazione delle disposizioni contenute nel Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 rappresenta inadempimento agli obblighi di diligenza e di fedeltà nei confronti della Società, per quanto concerne i dipendenti, nonché ai doveri di esecuzione in buona fede per quanto concerne i soggetti terzi con cui la Società abbia rapporti contrattuali e i membri degli organi sociali.

Sono quindi sanzionati, ai sensi del presente Codice Disciplinare, le violazioni delle prescrizioni previste dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231, nonché le violazioni di legge applicabili all'attività svolta per conto della Società, che possono avere ricadute dannose per la Società medesima.

SEZIONE 3 DESTINATARI

Sono soggetti al presente Codice Disciplinare tutti gli Stakeholder dell'azienda destinatari del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231, ovverosia tutti coloro che esercitano, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella Società, ed i soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di costoro, quali i dipendenti, i collaboratori esterni, i consulenti, gli agenti, i procuratori, i mandatari, le imprese associate in Associazione Temporanea d'Impresa o Associazione Temporanea di Scopo con la Società, ed, in genere, a tutti i terzi che agiscono per conto (nell'interesse o a vantaggio) della Società nell'ambito delle attività ritenute anche potenzialmente a rischio di commissione dei seguenti reati:

- articolo 319 e seguenti del codice penale (corruzione propria)
- articolo 318 e seguenti del codice penale (corruzione impropria)
- corruzione tra privati di cui all'art. 2635 c.c.
- reato di concussione
- reato di abuso di ufficio
- delitti contro la pubblica amministrazione (quali corruzione e malversazione ai danni dello Stato, truffa ai danni dello Stato e frode informatica ai danni dello Stato;
- reati societari;
- delitti in materia di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico;
- delitti contro la personalità individuale;
- Abusi di mercato;
- Reati transnazionali: l'associazione per delinquere, di natura semplice e di tipo mafioso, l'associazione finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, il riciclaggio, l'impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, il traffico di migranti ed alcuni reati di intralcio alla giustizia se rivestono carattere di transnazionalità;
- Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita previsti dagli articoli 648, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- Delitti informatici ed illecito trattamento dei dati c.d. "Cybercrime";

CODICE DISCIPLINARE

- Delitti di criminalità organizzata;
- Delitti contro l'industria e il commercio;
- Delitti in materia di violazioni del diritto d'autore;
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- Reati ambientali;
- Impiego di lavoratori stranieri irregolari;

SEZIONE 4 LE SANZIONI

4.1 Sanzioni nei confronti dei dipendenti

I comportamenti contrari alle regole comportamentali contenute nel presente Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 risultano qualificabili quali illeciti disciplinari.

Ai dipendenti risultano pertanto applicabili le sanzioni definite a norma degli art. 131 e 151 (Provvedimenti disciplinari) del vigente Contratto Collettivo Nazionale dei lavoratori del settore del commercio, turismo/pe e industria.

L'inosservanza dei doveri da parte del personale dipendente comporta i seguenti provvedimenti, che saranno presi dall'azienda in relazione all'entità delle mancanze ed alle circostanze che le accompagnano.

- Biasimo scritto, multa, sospensione dalla retribuzione e dal servizio

Tale provvedimento è applicabile al lavoratore che adotti, nell'espletamento delle attività nelle aree a rischio un comportamento palesemente in violazione alle prescrizioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 e tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società di misure previste dal D.Lgs. 231/01: in tali ipotesi è dato infatti ravvisare atti tali da far venire meno radicalmente la fiducia nei confronti del dipendente”.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate saranno determinate in relazione a:

- intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia;
- comportamento complessivo del lavoratore e sussistenza di precedenti;
- posizione funzionale e mansioni del lavoratore;
- altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Per quanto riguarda l'accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni, si affida al ODV e al Responsabile Anticorruzione il compito di condurre le indagini interne in ordine alla violazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 e la proposta di procedimento disciplinare e all'Amministratore l'irrogazione della sanzione.

Il sistema disciplinare viene costantemente monitorato dal ODV e dal Responsabile anticorruzione, ed ogni modifica comunicata ai lavoratori.

4.2 Sanzioni nei confronti del ODV e del Responsabile Anticorruzione

Per ciò che riguarda l'attività dell'ODV e del Responsabile Anticorruzione, sono sanzionabili:

- la violazione del Codice Etico;
- la violazione della Politica Anticorruzione;
- l'elusione fraudolenta di prescrizioni attinenti all'oggetto dell'incarico aventi rilevanza esterna ovvero violazioni delle stesse realizzata attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di un reato che a norma del D. Lgs. 231/2001 e della Norma ISO 37001:2016 comporta la "responsabilità amministrativa della Società".

Nei casi di violazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 la Società potrà procedere alla sospensione dei contratti fino alla verificata ottemperanza del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 da parte dell'A.U.

4.3 Sanzioni nei confronti dei Soci in affari soggetti a vigilanza

Sono Soci in Affari destinatari del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 tutti coloro i quali non rientrano nelle categorie sopra indicate ma sono comunque tenuti al rispetto del Modello in ragione delle attività svolte per la Società e/o dei vincoli contrattuali con la stessa stretti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i clienti, i fornitori, i distributori, le società che svolgono attività di consulenza o agenzia, i partner commerciali, etc.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono sanzionabili:

- la violazione del Codice Etico;
- la violazione della Politica Anticorruzione;

CODICE DISCIPLINARE

- l'elusione fraudolenta di prescrizioni attinenti all'oggetto dell'incarico aventi rilevanza esterna ovvero violazioni delle stesse realizzata attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di un reato che a norma del D. Lgs. 231/2001 e della Norma ISO 37001:2016 comporta la "responsabilità amministrativa della Società";
- le violazioni o elusioni del sistema di controllo attivato dalla Società, poste in essere mediante la sottrazione, la distruzione o l'alterazione, della documentazione inerente all'incarico conferito;

Nei casi di violazioni del D. Lgs. 231/2001 e della Norma ISO 37001:2016 la Società potrà procedere alla sospensione dei contratti fino alla verificata ottemperanza del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 da parte dei collaboratori esterni.

Nei casi di violazioni più gravi poste in essere da collaboratori esterni della Società, il relativo rapporto contrattuale potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 codice civile, fermo restando il diritto della Società del risarcimento dei danni.

Competerà al Responsabile Anticorruzione e all'ODV il monitoraggio della costante idoneità delle clausole contrattuali predisposte a tale scopo.

SEZIONE 5 IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Fermo restando l'autonomo potere della Società, esercitato per il tramite dei suoi organi, il Responsabile Anticorruzione e l'OdV, qualora, a seguito della ricezione di segnalazioni ovvero dell'acquisizione di informazioni ottenute nel corso della propria attività di vigilanza, ritengano, sulla base degli elementi in proprio possesso, che si sia verificata una violazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 o di disposizioni di legge rilevanti ai fini del presente Codice Disciplinare, segnala la violazione agli organi sociali competenti.

5.1 Procedimento

La procedura d'irrogazione della sanzione si conformerà alle previsioni contrattuali e di legge applicabili al caso.

L'Amministratore invia al soggetto interessato – avvalendosi delle strutture della Società – una comunicazione scritta, contenente l'indicazione della condotta contestata e delle previsioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 o di legge oggetto di violazione, nonché il rimedio contrattualmente previsto che si intende applicare.

Assunti gli eventuali rilievi di controparte, l'Amministratore irroga la sanzione e avvalendosi delle strutture della Società, trasmette la decisione al soggetto interessato.

SEZIONE 6 ALTRE MISURE DI TUTELA

Ogni violazione al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e del Modello 231 posta in essere da parte di Collaboratori esterni o Partner sarà sanzionata – secondo quanto previsto da specifiche clausole contrattuali inserite nei relativi contratti, lettere di incarico o accordi di partnership - con la risoluzione del rapporto contrattuale, fatte inoltre salve eventuali richieste di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti all'azienda